



Città di Somma Lombardo
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 73 / 2012

OGGETTO: MODIFICHE ALIQUOTE IMU ANNO 2012

Immediatamente eseguibile

L'anno **duemiladodici**, il giorno **trentuno**, del mese di **ottobre**, alle ore **20:30**, in Somma Lombardo, nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria di Prima convocazione, sotto la presidenza del **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PIVETTI Martina** e con la partecipazione del **SEGRETARIO GENERALE ALONGI Carmela**.

Alla seduta risultano presenti i signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|---|----------|
| COLOMBO Guido Pietro - Sindaco | Sì |
| PASIN Girolamo - Consigliere | Sì |
| BOLLAZZI Luigi - Consigliere | Sì |
| MOLINATI Renato - Consigliere | Sì |
| PIVETTI Martina - Presidente | Sì |
| COVA MANERA Alberto Maria - Consigliere | Sì |
| TADDEO Ivan - Consigliere | Sì |
| COLOMBO Claudio - Consigliere | Sì |
| VACCARIELLO Andrea - Consigliere | No |
| NOTARANGELO Salvatore - Consigliere | Sì |
| POIANELLA Luigi - Consigliere | Sì |
| TAPELLINI Mauro - Consigliere | Sì |
| SARI Gianluca - Consigliere | Sì |
| RIZZUTO Pietro - Consigliere | No |
| CALO' Francesco - Consigliere | Sì |
| PERUZZOTTI Luigi - Consigliere | Sì |
| ROSSI Antonella - Consigliere | Sì |
| ZANTOMIO Matteo - Consigliere | Sì |
| BARCARO Alberto - Consigliere | Sì |
| BROVELLI Claudio - Consigliere | Sì |
| DE MICHELI Angelo - Consigliere | Sì |
| Totale Presenti: | 19 |

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU RELAZIONE del Consigliere Salvatore Notarangelo;

Nel corso della relazione rientra il consigliere Claudio Colombo, per cui **i consiglieri presenti sono n. 19**;

VISTI gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con L. 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria (IMU), anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino all'anno 2014;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 13.07.2012, ad oggetto: "Approvazione Aliquote Imu 2012. Delibera immediatamente esecutiva"

VISTO il comma 12 bis dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 2.08.2012 che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 al 31.10.2012;

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201 del 2011, il quale stabilisce che l'aliquota di base è pari allo 0,76% e che i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0, 3 punti percentuali;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.3/DF prot. n. 9485/2012 la quale precisa che sia il limite minimo sia il limite massimo costituiscono dei vincoli invalicabili da parte del Comune, il quale nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie purché la manovrabilità delle aliquote venga esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminatoria;

VISTO, altresì, il comma 9 dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 che dà la facoltà ai Comuni di ridurre l'aliquota di base fino allo 0, 4 per cento nel caso di immobili locati;

DATO ATTO che, ai fini Ici, il Comune aveva previsto l'aliquota agevolata dello 0,1 per cento per le unità abitative date in locazione alle condizioni definite dall'Accordo Locale (contratti di affitto "convenzionati" – art. 2, comma 4, Legge 431/98);

RITENUTO di fissare nella misura del 0,5 per cento l'aliquota per le unità abitative date in locazione alle condizioni definite dall'Accordo Locale (contratti di affitto "convenzionati" – art. 2, comma 4, Legge 431/98);

VISTO l'art. 11, comma 2, del regolamento IMU, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, si ritiene opportuno fissare l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad esclusione delle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, nella misura del 0,6 per cento;

RITENUTO, inoltre, nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza chiedere attraverso l'Imu, un sacrificio alle categorie meno deboli che possono attuire meglio rispetto agli altri il disagio generale causato dall'attuale crisi economica, fissare nella misura del:

- 1,06 per cento l'aliquota per gli immobili classati nella categoria "D5",

- 0,83 per cento l'aliquota per gli immobili classati nella categoria "D2",
- 0,88 per cento l'aliquota per gli immobili classati nella categoria "D8";

RITENUTO, altresì, tenuto conto di quanto già stabilito nella precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 13/07/2012 e di quanto sopra esposto, confermare nella misura del:

- 0,78 per cento l'aliquota base per tutti gli immobili non ricompresi nelle casistiche sopra elencate;
- 0,35 per cento l'aliquota per abitazione principale e relative pertinenze sino ad un massimo di un'unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

confermare le detrazioni applicabili nelle seguenti misure, spettanti in misura proporzionale alla destinazione d'uso e al periodo dell'anno durante il quale la destinazione si protrae:

- € 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la relativa destinazione, con computo proporzionale alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi;
- € 200,00 per gli anziani o disabili residenti permanentemente in istituti di ricovero o sanitari, purché l'abitazione non risulti locata;
- € 200,00 per i cittadini residenti all'estero, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- Maggiorazione di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, sino ad un massimo di € 400,00 da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari a € 200,00;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che la Commissione Finanze e Patrimonio ha visto la proposta di modifica alle aliquote IMU in data 23.10.2012;

Di seguito i Consiglieri presentano diversi emendamenti, che il Presidente pone in votazione singolarmente;

La mozione presentata dal Consigliere Bollazzi in data 22.10.2012, prot. n. 26842 (inclusa al punto 4 dell'odierno ordine del giorno), nel testo che segue, viene posta in votazione;

“Premesso:

che attualmente l'aliquota IMU su tutte le “seconde case” è determinata provvisoriamente nella misura del 7,8%;

Considerato:

- che è auspicabile, per ragioni di equità, una diminuzione dell'aliquota per le abitazioni concesse in comodato gratuito ai figli o ai genitori, eventualmente compensata da una maggiorazione per banche, alberghi, supermercati e agenzie di assicurazione;
- che l'aliquota provvisoria del 7,8% corrisponde ad un importo annuo medio di € 500 per ogni abitazione concessa in comodato, a fronte di una totale esenzione ICI fino a tutto il 2011;
- che le abitazioni concesse in comodato sono il frutto di una vita di lavoro e, a differenza delle abitazioni locare, non producono alcun reddito;

il Consiglio Comunale delibera

- di applicare l'aliquota del 4,6% alle abitazioni concesse in comodato gratuito ai figli o ai genitori”

Prima della votazione si allontanano i consiglieri Taddeo e Cova Manera, per cui **i consiglieri presenti sono n. 17;**

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, come proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 6: Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Voti Contrari n. 11: Alberto Barcaro, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Matteo Zantomio;

Pertanto, la mozione non è accolta.

Si procede all'esame dell'**Emendamento n. 1, presentato da i Consiglieri Pasin, Bollazzi, Calò, Brovelli e Sari**, nel seguente tenore:

“Elevazione aliquota A8 commerciali dallo 0,88 ‰ allo 0,89‰
per un aumento pari a euro 25.000,00
e ridurre l'aliquota IMU
sulle abitazioni concesse in comodato gratuito dallo 0,60‰ allo 0,46‰”.

Su presentazione del consigliere Pasin, viene posta in votazione la proposta di sospensione della seduta;

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Pertanto, il Consiglio viene sospeso alle ore 23.55 e riprende alle ore 00.06.

Alla ripresa, il Presidente invita i Consiglieri a procedere alla votazione dell' emendamento sopra riportato;

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 6: Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Voti Contrari n. 11: Alberto Barcaro, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Matteo Zantomio;

Pertanto, l'emendamento non è accolto.

Si procede all'esame dell'**Emendamento n. 2, presentato dai Consiglieri Bollazzi, Brovelli, Pasin, Calò e Sari**, nel seguente tenore:

“Elevazione aliquote alberghi da 8,3 ‰ a 8,6 ‰ pari a euro 30.000,00 e ridurre l'aliquota IMU sulle abitazioni concesse in comodato gratuito da 6‰ a 4,6‰.”

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 6: Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Voti Contrari n. 11: Alberto Barcaro, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Matteo Zantomio;

Pertanto, l'emendamento non è accolto.

Si procede all'esame dell'**Emendamento n. 3, presentato dai Consiglieri Pasin, Brovelli, Calò, Sari, Bollazzi e Tapellini**, nel seguente tenore:

“Si chiede di portare entrambe le aliquote per le case con affitto convenzionato e per le case ad uso gratuito allo 0,5‰”.

Prima della votazione si allontana dall'aula il Consigliere Notarangelo, per cui **i consiglieri presenti sono n. 16.**

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 16: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 6: Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Voti Contrari n. 10: Alberto Barcaro, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Matteo Zantomio;

Pertanto, l'emendamento non è accolto.

Rientra in aula il consigliere Notarangelo, per cui **i consiglieri presenti sono n. 17;**

Si procede all'esame dell'**Emendamento n. 4, presentato dai Consiglieri Brovelli, Sari, Calò, Bollazzi e Tapellini**, nel seguente tenore:

“Invertire l'aliquota per le locazioni convenzionate con quella dell'uso gratuito”.

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 6: Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Voti Contrari n. 11: Alberto Barcaro, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Matteo Zantomio;

Pertanto, l'emendamento non è accolto.

Vengono successivamente presentati i seguenti:

Emendamento n. 5 presentato dal Consigliere Pasin, nel seguente tenore:

“Prevedere una percentuale pari allo 0,85‰ per l'IMU per le terze e successive abitazioni di proprietà, portando allo 0,35‰ l'IMU per le case cedute ad uso gratuito”.

Emendamento n. 6 presentato dal Consigliere Brovelli, nel seguente tenore:

“Cat. D5 da 1,06‰ a 1,07‰
Cat. D2 da 0,83‰ a 0,84‰
Cat. D8 da 0,88‰ a 0,89‰.

“Convenzionati”

da 0,6‰ a 0,6‰

“Uso gratuito”

da 0,6 ‰ a 0,5‰”.

Emendamento n. 7 presentato dal Consigliere Pasin, nel seguente tenore:

“Portare l’aliquota IMU per la seconda casa data ad uso gratuito al 3,5‰, aumentando allo 0,93‰ gli A8”.

Nel corso dell’esame dell’emendamento n. 5, viene posta in votazione la proposta di sospensione della seduta;

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Pertanto, il Consiglio viene sospeso alle ore 00.44 e riprende alle ore 00.54.

Alla ripresa della seduta il Sindaco presenta un emendamento, sottoscritto anche dai consiglieri **Barcaro, Bollazzi, De Micheli, Molinati, Vaccariello**, nel seguente tenore:

“Elevazione aliquota D8 commerciali da 0,88‰ a 0,9‰,
per un aumento pari a € 41.890, 00
e ridurre l’aliquota IMU sulle abitazioni concesse in comodato gratuito dallo 0,6‰ allo 0,5‰”.

Esce dall’aula il consigliere Matteo Zantomio, **per cui i consiglieri presenti sono n. 16;**

Si propone, pertanto di procedere alla votazione del suddetto emendamento, prima di quelli (n. 5, 6, 7) sopra riportati;

La votazione di tale proposta, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 16: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Votanti 16;

Voti Favorevoli n. 16: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Si procede quindi alla votazione dell’emendamento presentato dal Sindaco, sottoscritto anche dai capigruppo di maggioranza, Barcaro, De Micheli, Molinati, Vaccariello, nonché dal consigliere Bollazzi, nel testo prima riportato;

Prima della votazione rientra il consigliere Zantomio, per cui **i consiglieri presenti sono n. 17;**

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Pertanto, l'emendamento è accolto.

Vengono ritirati dai presentatori, Consiglieri Pasin e Brovelli, gli emendamenti prima presentati, e precisamente n. 5, n. 6 e n. 7.

Dopo alcuni interventi, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione, come risultante dall'approvazione del suddetto emendamento;

La votazione, espressa in forma palese con voto elettronico, dà i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 11: Alberto Barcaro, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Matteo Zantomio;

Voti Contrari n. 6: Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

Il Presidente, dichiarata l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, mette ai voti la proposta di immediata eseguibilità dell'atto.

Presenti n. 17: Alberto Barcaro, Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Gianluca Sari, Mauro Tapellini, Matteo Zantomio;

Votanti 17;

Voti Favorevoli n. 11: Alberto Barcaro, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Luigi Poianella, Antonella Rossi, Matteo Zantomio;

Voti Contrari n. 6: Luigi Bollazzi, Claudio Brovelli, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Gianluca Sari, Mauro Tapellini;

In base ai predetti risultati;

Visto il parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti in data 26 ottobre 2012;

Visti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, come da proposta n.87 del 24.10.2012, allegati alla presente;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, richiamate integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le aliquote per l'Imposta Municipale propria (IMU) a decorrere dall'esercizio 2012 di seguito indicate:

- 1,06 per cento l'aliquota per gli immobili classati nella categoria "D5",
- 0,83 per cento l'aliquota per gli immobili classati nella categoria "D2",
- 0,90 per cento l'aliquota per gli immobili classati nella categoria "D8";
- 0,50 per cento per cento l'aliquota per le unità abitative date in locazione alle condizioni definite dall'Accordo Locale (contratti di affitto "convenzionati" – art. 2, comma 4, Legge 431/98),
- 0,78 per cento l'aliquota base per tutti gli immobili non ricompresi nelle casistiche sopra elencate,
- 0,35 per cento l'aliquota per abitazione principale e relative pertinenze sino ad un massimo di un'unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo,
- 0,5 per cento l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad esclusione delle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado;

2. DI INDIVIDUARE le detrazioni applicabili nelle seguenti misure, spettanti in misura proporzionale alla destinazione d'uso e al periodo dell'anno durante il quale la destinazione si protrae:

- € 200, 00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la relativa destinazione, con computo proporzionale alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi;
- € 200, 00 per gli anziani o disabili residenti permanentemente in istituti di ricovero o sanitari, purché l'abitazione non risulti locata;
- € 200, 00 per i cittadini residenti all'estero, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- maggiorazione di € 50, 00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, sino ad un massimo di € 400, 00 da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200, 00;

3. DI DARE ATTO che le aliquote e detrazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) decorrono dal 1° gennaio 2012;

4. DI DARE ATTO che le agevolazioni per l'abitazione principale e relative pertinenze riferite al nucleo familiare si applicano per un solo immobile qualora i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale;

5. DI INVIARE la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, parte integrante del regolamento approvato in data odierna con deliberazione n. 70, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Allegati:

Settori Interessati:
Servizi Finanziari

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

PIVETTI Martina

IL SEGRETARIO GENERALE

ALONGI Carmela

“La presente deliberazione è pubblicata con omissione degli interventi dei partecipanti alla seduta”.